

Attività professionali non regolamentate
Figura professionale dell'osteopata
Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

Non-regulated professions
Professionals of osteopathy
Definition of knowledge, skill and competence requirements

ORGANO
COMPETENTE Attività professionali non regolamentate

CO-AUTORE

SOMMARIO La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'osteopata, ossia la figura professionale che riconosce la disfunzione somatica della persona e la risolve attraverso un trattamento manuale.
Detti requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework - EQF) e sono espressi in maniera tale da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

Questo testo NON è una norma UNI, ma è un progetto di norma sottoposto alla fase di inchiesta pubblica, da utilizzare solo ed esclusivamente per fini informativi e per la formulazione di commenti. Il processo di elaborazione delle norme UNI prevede che i progetti vengano sottoposti all'inchiesta pubblica per raccogliere i commenti degli operatori: la norma UNI definitiva potrebbe quindi presentare differenze -anche sostanziali- rispetto al documento messo in inchiesta.

Questo documento perde qualsiasi valore al termine dell'inchiesta pubblica, cioè il:02-12-12

UNI non è responsabile delle conseguenze che possono derivare dall'uso improprio del testo dei progetti in inchiesta pubblica.

RELAZIONI
NAZIONALI

RELAZIONI
INTERN.LI

PREMESSA La presente norma è stata elaborata sotto la competenza della Commissione Tecnica UNI@Attività professionali non regolamentate@
@
La Commissione Centrale Tecnica dell'UNI ha dato la sua approvazione il giorno mese anno. @
@

0. Introduzione

0.1 Il contesto

Le regole generali, definite da UNI, relative al metodo e alla struttura di tutte le norme riguardanti le attività professionali non regolamentate possono essere così sintetizzate:

- assicurare, nella fase pre-normativa, un costante monitoraggio del contesto legislativo pertinente, nazionale ed internazionale, procedendo ad una revisione triennale delle norme elaborate (in deroga alla tipica durata quinquennale delle norme tecniche);
- assicurare la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), con particolare attenzione alla terminologia, alle modalità di espressione delle qualifiche e all'applicazione del principio secondo il quale sono determinanti i "risultati dell'apprendimento" e non il percorso effettuato per consentire la trasferibilità fra ambiti formali, informali e non formali. Pertanto, in genere, non vanno specificati requisiti vincolanti relativi alla formazione o all'esperienza;
- garantire, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, ai vari livelli pertinenti (per esempio, Regioni e Ministeri, organizzazioni rappresentative delle imprese, organizzazioni rappresentative dei Sindacati dei lavoratori, organizzazioni dei consumatori, Albi professionali interessati, associazioni professionali, organismi di valutazione della conformità, organizzazioni non governative, Università ed Enti di ricerca, associazioni culturali, ecc);
- fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione e di convalida delle conoscenze, abilità e competenze. Il corpus normativo sulle attività professionali s'inserisce inoltre nel contesto dell'Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all'abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

0.2 Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente norma - così come di tutte le altre norme afferenti all'ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui alla Raccomandazione 2008/C111/01 (EQF) e della Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni (punto 3) di base adottate (ossia qualifica, conoscenza, abilità, competenza, apprendimento formale, apprendimento non-formale, apprendimento informale) sono, in massima parte, ripresi dall'EQF, dall'ECVET e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della specifica figura professionale è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale (punto 4);

- i requisiti della specifica figura professionale sono definiti in termini di conoscenza, abilità e competenza (punto 5) e sono stati inoltre identificati, per quanto applicabile, le capacità personali attese. È fornita inoltre una indicazione dei livelli associabili alla specifica attività professionale in accordo al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione applicabili (punto 6). Tali elementi sono stati sviluppati tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000);
- in appendice A (informativa) sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici pertinenti;

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14.

1 Scopo e campo di applicazione

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'osteopata, ossia la figura professionale che riconosce la disfunzione somatica della persona e la risolve attraverso un trattamento manuale.

Detti requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (*European Qualifications Framework - EQF*) e sono espressi in maniera tale da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

NOTA La certificazione delle persone in conformità alla EN ISO/IEC 17024 può essere un processo di valutazione e convalida.

È inoltre riportato il livello dell'attività professionale in conformità a quanto previsto dallo EQF.

2 Riferimenti normativi

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente [parte della] norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI CEI EN ISO/IEC 17024	Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che operano nella certificazione delle persone
--------------------------	--

3 Termini e definizioni

Ai fini del presente documento si applicano i seguenti termini e definizioni.

3.1 abilità: Capacità di applicare **conoscenze** (3.6) per portare a termine compiti e risolvere problemi.

NOTA 1 Nel contesto del EQF le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

NOTA 2 Definizione adattata dal EQF, Allegato I, definizione h).

3.2 apprendimento formale: Apprendimento derivante da attività formative, intenzionali e strutturate, realizzate da enti/istituzioni d'istruzione e formazione riconosciuti da un'autorità competente; comporta il rilascio di titoli aventi valore legale.

3.3 apprendimento non formale: Apprendimento derivante da attività formative, intenzionali e strutturate, realizzate in qualsiasi ambito diverso da quello formale; non dà luogo al rilascio di titoli aventi valore legale.

3.4 apprendimento informale: Apprendimento derivante da esperienze lavorative, da quelle di vita familiare ed anche dal tempo libero; non è un'attività volutamente strutturata e, alcune volte, l'apprendimento non è intenzionale.

3.5 competenza: Comprovata capacità di utilizzare **conoscenze** (3.6), **abilità** (3.1) e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, esercitabile con un determinato grado di autonomia e responsabilità.

NOTA 1 Definizione adattata dal EQF, Allegato I, definizione i).

NOTA 2 Le capacità personali comprendono, in particolare, aspetti sociali e/o metodologici.

3.6 conoscenza: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

NOTA 1 Le informazioni comprendono, ma non sono limitate a: fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze relative ad un settore di lavoro o di studio.

NOTA 2 Nel contesto del EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

NOTA 3 Definizione adattata dal EQF, Allegato I, definizione g).

3.7 convalida dei risultati dell'apprendimento: Processo di conferma che determinati **risultati dell'apprendimento** (3.11) valutati, ottenuti da una persona, corrispondono ai risultati specificati richiesti per una **qualifica** (3.10) o per parte di essa.

NOTA 1 La certificazione, in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024, può essere un processo di valutazione e convalida.

NOTA 2 Il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, secondo regole definite, da parte di un datore di lavoro o di altri organizzazioni preposte, è altresì un processo di valutazione e convalida.

3.8 osteopatia: Disciplina scientifica che si colloca in ambito della salute e che agisce nel campo della prevenzione, della tutela e del ripristino della salute della persona con un approccio manuale.

3.9 osteopata: Figura professionale che opera nel campo della salute e che, sulla base di conoscenze ottenute attraverso un apprendimento formale o non formale realizzato su modelli che fanno riferimento alle direttive OMS¹⁾, valuta in autonomia sulla persona la presenza di disfunzione somatica, come definita dai principi osteopatici, ed effettua dei trattamenti manuali necessari al suo superamento.

3.10 qualifica: Risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'organizzazione competente stabilisce che i **risultati dell'apprendimento** (3.11) di una persona corrispondono a norme tecniche definite.

NOTA Definizione adattata dal EQF, Allegato I, definizione a).

3.11 risultati dell'apprendimento: Descrizione di ciò che una persona conosce, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.

¹⁾ Tratte dal documento Benchmark for training in traditional complementary and alternative medicine benchmark for trainingi in osteopaty novembre 2010.

NOTA 1 I risultati sono descritti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

NOTA 2 I risultati dell'apprendimento possono derivare da apprendimenti formali, non formali o informali.

3.12 valutazione dei risultati dell'apprendimento: Metodi e processi utilizzati per definire la misura in cui una persona ha effettivamente conseguito una particolare **conoscenza** (3.6), **abilità** (3.1) o **competenza** (3.5).

4 Compiti e attività specifiche della figura professionale

L'osteopata nel svolgere la sua attività professionale ha il compito di:

- accogliere la persona nel suo studio professionale e identificare il motivo per cui si è recata da lui;
- comprendere le aspettative della persona;
- individuare attraverso test osteopatici la disfunzione somatica [1];
- praticare l'esame obiettivo osteopatico. Tale esame prevede una valutazione posturale osteopatica del sistema muscolo-scheletrico che si focalizza sulle risposte statiche e dinamiche del corpo alla gravità in posizione eretta e in movimento. Prevede anche una valutazione osteopatica che, utilizzando il concetto di unità del corpo, autoregolazione e interrelazione fra struttura-funzione, utilizza i dati ricavati dalla valutazione muscolo-scheletrica per valutare lo stato di salute della persona e sviluppare un piano di trattamento [3];
- arrivare ad una diagnosi osteopatica utilizzando i 5 modelli principali relativi alla relazione struttura-funzione per contestualizzare l'interpretazione della disfunzione somatica rilevata sulla persona. A tal fine si considera l'organismo come integrazione di componenti somatiche correlate alle funzioni bio-meccaniche, respiratorie, neurologiche, energetico- metaboliche , biopsicosociali [2];
- indirizzare la persona verso opportune figure sanitarie qualora le sue condizioni cliniche esulassero dalle competenze osteopatiche;
- informare la persona sul trattamento manuale osteopatico che gli verrà somministrato, per il quale l'osteopata potrà utilizzare, a titolo esplicativo ma non esaustivo, tecniche comprese fra le varie tipologie di trattamento codificate ed elencate in [3];
- effettuare sulla persona un trattamento osteopatico che consiste nell'applicazione terapeutica di tecniche manuali finalizzate al miglioramento delle funzioni fisiologiche e dell'omeostasi della persona, le quali sono alterate dalla disfunzione somatica;
- informare la persona sull'esito del trattamento;
- concordare con la persona il programma per eventuali incontri successivi;
- congedare la persona avendo soddisfatto eventuali richieste di chiarimento.

5 Conoscenze, abilità e competenze associate all'attività professionale

Per poter assolvere ai compiti di cui al punto 4, l'osteopata deve possedere le competenze, le abilità e le conoscenze che, per quanto attiene la formazione nelle materie caratterizzanti la professione, si collocano ad un livello 7 EQF (Raccomandazione C111/2008/01, Allegato II).

Prospetto 1 – Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze

Compito specifico	Competenza	Abilità	Conoscenza
i. accogliere la persona nel suo studio professionale e identificare il motivo per cui si è recata da lui	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le condizioni cliniche della persona che esulano dalle competenze osteopatiche - raccogliere e mantenere in modo appropriato le informazioni fornite dalla persona sul suo stato di salute secondo le norme previste dalla legge 	<ul style="list-style-type: none"> - decidere razionalmente il tipo di trattamento manuale da effettuare sulla persona - riconoscere e rispettare la condizione fisica e psicologica della persona 	<p>Indicazioni, controindicazioni e limiti del trattamento osteopatico.</p> <p>Storia dell'osteopatia.</p> <p>Etica e deontologia osteopatica.</p> <p>Meccanismi di azione delle tecniche osteopatiche</p>
ii. comprendere le aspettative della persona	<ul style="list-style-type: none"> - mettere in atto tutte le strategie razionali ed efficaci per la risoluzione dei problemi presentati dalla persona, utilizzando i principi filosofici e le conoscenze osteopatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e rispettare la condizione fisica e psicologica della persona 	<p>Etica e deontologia professionale</p>
iii. individuare attraverso test osteopatici la disfunzione somatica	<ul style="list-style-type: none"> - individuare e valutare la disfunzione somatica 	<ul style="list-style-type: none"> - condurre una valutazione clinica ed un esame fisico sulla persona interpretando i dati da lui forniti - attuare appropriati test osteopatici 	<p>Biomeccanica del corpo umano e relazione fra i sistemi articolare, muscolare, fasciale e cranico.</p> <p>Modelli osteopatici di struttura e funzione.</p> <p>Fisiologia umana e relazione fra i sistemi neurologici, fisici, biochimici e vascolari che regolano il funzionamento dello stato di salute nell'uomo.</p> <p>Interpretazione referti di diagnostica per immagine e test di laboratorio</p> <p>Anatomia umana ed elementi di fisiopatologia</p>

<p>iv. indirizzare la persona verso opportune figure sanitarie qualora le sue condizioni cliniche esulassero dalle competenze osteopatiche.</p> <p>v. informare la persona sul trattamento che gli verrà somministrato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valutare e prevedere i rischi e le controindicazioni al trattamento osteopatico su ogni singola persona - relazionarsi con la persona in modo adeguato alle circostanze 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere segni e sintomi di pertinenza non osteopatica - essere chiaro e comprensibile nella comunicazione 	<p>Indicazioni, controindicazioni e limiti del trattamento osteopatico.</p> <p>Indicazioni, controindicazioni e limiti del trattamento osteopatico.</p> <p>Etica e deontologia osteopatica</p> <p>Metodologie di comunicazione</p>
<p>vi. effettuare sulla persona un trattamento manuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - interagire con la persona tramite un contatto diretto rispettando tutti gli obblighi etici e morali derivanti dal ruolo che ricopre - mettere in atto tutte le strategie razionali ed efficaci per la risoluzione dei problemi presentati dalla persona, utilizzando i principi filosofici e le conoscenze osteopatiche. - valutare e prevedere i rischi e le controindicazioni al trattamento osteopatico su ogni singola persona 	<ul style="list-style-type: none"> - essere esperto in ambito palpatorio per poter somministrare il trattamento manuale osteopatico - eseguire tecniche osteopatiche sicure ed efficaci 	<p>Meccanismi di azione delle tecniche osteopatiche.</p> <p>Fisiologia umana e relazioni fra i sistemi neurologici, fisici, biochimici e vascolari che regolano il funzionamento dello stato di salute nell'uomo.</p> <p>Biomeccanica del corpo umano e relazione fra i sistemi articolare, muscolare, fasciale e cranico.</p> <p>Modelli osteopatici di struttura e funzione.</p> <p>Anatomia umana ed elementi di fisiopatologia</p>

vii.	informare la persona sull'esito del trattamento	- relazionarsi con la persona in modo adeguato alle circostanze	- essere chiaro e comprensibile nella comunicazione	Filosofia osteopatica Limiti e finalità del trattamento osteopatico.
viii.	concordare con la persona il programma per eventuali incontri successivi	- definire un piano di trattamento	- valutare gli esiti del trattamento - ipotizzare euristicamente la possibilità di ulteriori cambiamenti della situazione	Etica e deontologia professionale Indicazioni, controindicazioni e limiti del trattamento osteopatico.
ix.	congedare la persona avendo soddisfatto eventuali richieste di chiarimento	- relazionarsi con la persona in modo adeguato alle circostanze	- essere chiaro e comprensibile nella comunicazione	Etica e deontologia professionale Filosofia osteopatica

OSSERVAZIONE SEGRETERIA

Il seguente elenco di conoscenze va ragionevolmente anteposto al prospetto 1.

Le conoscenze dell'osteopata si possono collocare in parte a livello 6 EQF in parte a livello 7 EQF

Etica e deontologia professionale (6 EQF)
Biomeccanica del corpo umano e relazione fra i sistemi articolare, muscolare, fasciale e cranico (7 EQF)
Modelli osteopatici di struttura e funzione. (7 EQF)
Fisiologia umana e relazione fra i sistemi neurologici, fisici, biochimici e vascolari che regolano il funzionamento dello stato di salute nell'uomo. (6 EQF)
Interpretazione referti di diagnostica per immagine e test di laboratorio (6 EQF)
Anatomia umana ed elementi di fisiopatologia (6 EQF)
Indicazioni, controindicazioni e limiti del trattamento osteopatico. (7 EQF)
Metodologie di comunicazione (6 EQF)
Meccanismi di azione delle tecniche osteopatiche. (7 EQF)
Fisiologia umana e relazioni fra i sistemi neurologici, fisici, biochimici e vascolari che regolano il funzionamento dello stato di salute nell'uomo. (6 EQF)
Biomeccanica del corpo umano e relazione fra i sistemi articolare, muscolare, fasciale e cranico. (7 EQF)
Modelli osteopatici di struttura e funzione. (7 EQF)
Anatomia umana ed elementi di fisiopatologia (6 EQF)
Filosofia osteopatica (6 EQF)
Limiti e finalità del trattamento osteopatico. (7 EQF)
Indicazioni, controindicazioni e limiti del trattamento osteopatico. (7 EQF)
Filosofia osteopatica (6 EQF)

Le abilità dall'osteopata si collocano tutte a livello 7 EQF

Abilità
<p>decidere razionalmente il tipo di trattamento manuale da effettuare sulla persona</p> <p>riconoscere e rispettare la condizione fisica e psicologica della persona</p>
<p>condurre una valutazione clinica ed un esame fisico sulla persona interpretando i dati da lui forniti</p> <p>attuare appropriati test osteopatici</p>
<p>riconoscere segni e sintomi di pertinenza non osteopatica</p> <p>essere chiaro e comprensibile nella comunicazione</p>
<p>essere esperto in ambito palpatorio per poter somministrare il trattamento manuale osteopatico</p> <p>eseguire tecniche osteopatiche sicure ed efficaci</p>
<p>essere chiaro e comprensibile nella comunicazione</p>
<p>valutare gli esiti del trattamento</p> <p>ipotizzare euristicamente la possibilità di ulteriori cambiamenti della situazione</p>

Le competenze acquisite dall'osteopata si collocano tutte a livello 7 EQF

Competenza
<p>riconoscere le condizioni cliniche della persona che esulano dalle competenze osteopatiche</p> <p>raccogliere e mantenere in modo appropriato le informazioni fornite dalla persona sul suo stato di salute secondo le norme previste dalla legge</p>
<p>mettere in atto tutte le strategie razionali ed efficaci per la risoluzione dei problemi presentati dalla persona, utilizzando i principi filosofici e le conoscenze osteopatiche.</p>
<p>individuare e valutare la disfunzione somatica</p>
<p>valutare e prevedere i rischi e le controindicazioni al trattamento osteopatico su ogni singola persona</p> <p>relazionarsi con la persona in modo adeguato alle circostanze</p>
<p>interagire con la persona tramite un contatto diretto rispettando tutti gli obblighi etici e morali derivanti dal ruolo che ricopre</p> <p>mettere in atto tutte le strategie razionali ed efficaci per la risoluzione dei problemi presentati dalla persona, utilizzando i principi filosofici e le conoscenze osteopatiche.</p> <p>valutare e prevedere i rischi e le controindicazioni al trattamento osteopatico su ogni singola persona</p>
<p>relazionarsi con la persona in modo adeguato alle circostanze</p>
<p>definire un piano di trattamento</p>

6. Elementi per la valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento

6.1 Generalità

La figura professionale oggetto della presente norma fa riferimento alle linee guida tracciate dall'OMS e dalle indicazioni definite dei documenti europei e nazionali pertinenti [4]. Tali linee guida prevedono che il professionista sia valutato secondo i metodi di valutazione di cui al punto 6.2 e da un organismo che possieda le caratteristiche di cui al punto 6.3.

6.2 Metodo di valutazione

La valutazione dell'apprendimento del percorso di formazione dell'osteopata prevede che l'ente di formazione effettui una valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze descritte nel punto 5, ottenute attraverso l'acquisizione di 300 crediti formativi, di cui almeno 40 di tirocinio professionalizzante svolto sulla persona in strutture che svolgono attività di formazione osteopatica, post diploma di maturità.

Durante tutto il percorso di studi vengono effettuate verifiche da parte dell'ente di formazione:

- delle conoscenze acquisite sulle singole materie insegnate attraverso lezioni frontali svolte nell'istituto di formazione;
- delle competenze acquisite nell'apprendimento delle tecniche manuali.

Alla fine del percorso di formazione viene effettuata una verifica con una Commissione composta da membri interni ed esterni all'Istituto di formazione avvalendosi di:

- un esame clinico sulla persona;
- un lavoro scritto di ricerca;

Durante il percorso di formazione l'ente formativo verifica gli effettivi livelli di apprendimento dello studente attraverso questi metodi di valutazione :

Esempi di metodi di valutazione applicabili sono:

- 1) **esame scritto per la valutazione delle conoscenze.** Tale prova di esame può consistere in:
 - **una prova con domande a risposta "multiple choice";** per ogni domanda vengono proposte almeno 3 risposte ognuna delle quali può essere corretta od errata, ed il candidato deve indicare quale risposte sono corrette e quali errate.
 - **una prova con domande a risposta chiusa;** per ogni domanda vengono proposte almeno 3 risposte delle quali 1 sola è corretta (da escludere quelle del tipo "vero/falso"); e/o
 - **una prova con domande a risposta aperta;** per ciascuna domanda il candidato dovrà fornire una risposta appropriata.
- 2) **esame scritto su "casi clinici":** al candidato viene proposta una situazione reale attinente ad una situazione reale che si potrebbe presentare con una persona nel proprio ambulatorio. Egli dovrà fornire una risposta appropriata. Tale prova, integrata, se opportuna, da simulazioni (role-play), può consentire di valutare le abilità;
- 3) **esame orale:** per approfondire il livello delle competenze e capacità relazionali acquisite dal candidato.
- 4) **simulazioni di situazioni reali operative (role-play):** per valutare oltre alle abilità e alle competenze, anche le capacità relazionali (comportamenti attesi);
- 5) **analisi e valutazione di lavori effettuati:** tale metodo comprende anche un confronto, in presenza del candidato, per approfondire la valutazione delle abilità, delle conoscenze e delle capacità relazionali.
- 6) **prove pratiche in situazioni operative sulla persona che riproducano la realtà dell'attività professionale:** possono essere effettuate anche tramite osservazione diretta, durante l'attività lavorativa del candidato. Tale metodo può essere utilizzato per valutare le abilità e le competenze (nonché le capacità relazionali e la condotta deontologica).

6.3 Organizzazione che effettua la convalida finale dell'idoneità dello studente alla professione di osteopata

L'Organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida dei risultati dell'apprendimento deve:

- *avere i requisiti di indipendenza, imparzialità, trasparenza, competenza e assenza di conflitti di interesse;*
- *assicurare l'omogeneità delle valutazioni;*
- *definire, adottare e rispettare un proprio sistema qualità documentato e un proprio codice deontologico.*

NOTA 1 Tali requisiti si intendono assolti anche dagli organismi di certificazione delle persone, operanti in conformità alla Norma ISO/IEC 17024 e, per fornire ulteriore garanzia al mercato, essere accreditati secondo il Regolamento Europeo 765/08.

NOTA 2 La valutazione e convalida, nel rispetto dei requisiti sopraindicati, può essere effettuata da organizzazioni che hanno un interesse da utilizzatore, diretto, indiretto o mediato, dei risultati dell'apprendimento conseguiti dalle persone. Hanno un interesse diretto, ad esempio, le organizzazioni che valutano i risultati dell'apprendimento delle persone al fine di un inserimento lavorativo, di un riconoscimento di qualifica, ecc. Hanno un interesse indiretto, ad esempio, le organizzazioni che finanziano (in tutto o in parte) i servizi di apprendimento e hanno interesse alla verifica dei risultati di apprendimento conseguiti, quali Regioni, Province, Fondi interprofessionali e simili. Hanno un interesse mediato, ad esempio, le organizzazioni che rappresentano le principali parti interessate del mondo del lavoro quali enti bilaterali, organismi paritetici e simili.



Appendice A

(Informativa)

Aspetti etici e deontologici applicabili

Per quanto concerne gli aspetti etici e deontologici si rimanda al documento [5].

Bibliografia

- [1] International Classification of Diseases (ICD-10) - World Health Organization (WHO) - (<http://www.who.int/classifications/icd/en/index.html>)
- [2] Benchmarks for training in traditional / complementary and alternative medicine - Benchmarks for Training in Osteopathy - World Health Organization (WHO) (<http://apps.who.int/medicinedocs/documents/s17555en/s17555en.pdf>)
- [3] Glossary of Osteopathic Terminology, November 2011 Edition - Educational Council on Osteopathic Principles (ECOP) of American Association of Colleges of Osteopathic Medicine (AACOOM)
<http://www.aacom.org/resources/bookstore/Documents/GOT2011ed.pdf>)
- [4] Forum for Osteopathic Regulation in Europe - [European Framework for Standards of Osteopathic Education and Training](#) (EFSOET) - FORE (http://www.forewards.eu/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=81)
- [5] Codice Deontologico – Registro degli Osteopati d'Italia (ROI) (<http://www.registro-osteopati-italia.com/wp-content/uploads/2010/12/CODICE-DEONTOLOGICO-2010.pdf>)

Copyright

Riproduzione vietata. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il consenso scritto dell'UNI.